

Giornale di Sicilia 20 Settembre 2021

Mafia, inchiesta archiviata per il sindaco di Paceco

TRAPANI. Archiviato dal Gip di Palermo, su richiesta della Dda, il procedimento collegato all'informazione di garanzia che era stata notificata il 7 luglio dello scorso anno al sindaco di Paceco, Giuseppe Scarcella, per l'ipotesi di reato di concorso esterno in associazione mafiosa. L'Ufficio giudiziario della Procura, in risposta ad un'istanza presentata nei giorni scorsi dell'avvocato Giovanni Palermo, difensore di Scarcella, ha comunicato che il procedimento penale è stato definito con decreto di archiviazione del Gip di Palermo il 5 marzo 2021, su conforme richiesta del pubblico ministero del 26 febbraio 2021. L'insussistenza dell'accusa ipotizzata nei confronti del Sindaco di Paceco, è stata quindi accertata dagli inquirenti, tanto da chiedere l'archiviazione del caso dopo circa sette mesi dalla notifica dell'avviso di garanzia. Da parte sua, l'avvocato Scarcella non aggiunge altro a quanto già espresso il 16 luglio dell'anno scorso, quando intervenne nella seduta straordinaria del Consiglio comunale di Paceco per chiarire la propria posizione: «Non ho mai favorito la mafia, non ho mai contratto patti, ho mantenuto le distanze e l'ho pure combattuta; ed è giusto che la comunità sappia che io non ero al Municipio ad intrattenere rapporti e incontri con Tizio o Caio, piuttosto svolgevo - e continuo a svolgere - la mia attività istituzionale nell'assoluto rispetto delle regole e della legalità».

Ma per quale motivo il sindaco Giuseppe Scarcella venne coinvolto in quella indagine antimafia? Gli investigatori dell'Arma lo ascoltarono discutere con il boss Mariano Asaro (arrestato nel corso della stessa operazione e poi scarcerato) e da lui accolto nel suo ufficio in maniera equivoca secondo i magistrati. Due gli incontri finiti nell'inchiesta. Il primo il 29 Febbraio 2019, per parlare di una pratica per il rilascio di una certificazione tecnica che interessava il suocero di Mariano Asaro, Vito Occhipinti: «Noi altri (voce del sindaco Scarcella ndr) dobbiamo fare quella cosa che tu mi hai detto... e la facciamo io già me lo ricordo... la facciamo... e mi faccio sentire ... tu me lo hai detto... solo che l'ho messa sempre di lato... qualche giorno la facciamo vero... gliela facciamo fare all'ufficio».

L'altro l'8 Aprile 2019. Fu in questa occasione che Mariano Asaro svelò al sindaco il suo progetto imprenditoriale, l'apertura di un ambulatorio dentistico a Paceco. Aveva trovato i locali, una abitazione dell'imprenditore Gaspare Rosselli. E quando Asaro andò a vedere i locali, parlando con chi lo accompagnava tradì che col sindaco non c'erano problemi: «Non c'è problema al Comune! Al Comune non ci sono problemi... il sindaco è Dattularo (originario di Dattilo frazione del Comune di Paceco ndr.) arrivo lì e gli dico al Sindaco "facci la variante!" io non ho problemi con lui... io arrivo lì... Peppe Scarcella». E proprio a Scarcella, don Mariano Asaro aveva detto delle sue intenzioni. Ora arriva l'archiviazione per il sindaco.

Laura Spanò